

Il Falco di palude *Circus aeruginosus* in alcune aree della provincia di Venezia

ANGELO NARDO

Centro Ornit. Veneto Or., Museo St. e Sc. Naturali, Villa Biagi, 31044 Montebelluna TV

Abstract - *The Marsh Harrier, Circus aeruginosus, in some zones of the province of Venice.*

11-14 couples in the North Lagoon of Venice have been estimated; 6-7 couples in the Lagoon of Caorle and one in the abandoned clay quarries of Gaggio. Moreover in this research, density, type and percentual of no-breeding members of this population are reported.

Introduzione

Per tre stagioni riproduttive (1990 - 1991 - 1992) ho censito la popolazione di Falco di palude in tre aree della provincia di Venezia. In totale ho censito 18-22 (min-max) coppie rilevandone le densità. E' stato possibile anche contare gli individui non nidificanti e verificare la struttura della popolazione.

Sull'argomento esiste solo un lavoro relativo alla Laguna di Venezia (Borella et al. 1985) mentre stime a livello locale o regionale per l'Italia sono meglio sintetizzate da Martelli & Parodi (1992); recentemente un censimento completo è stato effettuato in Toscana (Liberatori et al. 1991a).

Area di studio

Le aree considerate sono: Laguna Nord di Venezia (19417 ha circa), laguna di Caorle (1456 ha circa) e l'Oasi Cave di Gaggio (12,5 ha), area protetta situata nel Comune di Marcon.

In queste aree l'habitat preferenziale del Falco di palude è costituito da Frangimiteo, in accordo con quanto riscontrato in

altri paesi europei (Bavoux et al. 1989, Cramp & Simmons 1980, Gonzalez & Gonzalez 1984). Il canneto si estende nelle aree ove c'è un apporto di acqua dolce a ridosso della terraferma nell'ambiente lagunare ed ai bordi delle cave di argilla abbandonate nell'Oasi di Gaggio. Per la caccia il Falco di palude frequenta soprattutto le estensioni a vegetazione alofila (*Limonietum* e *Salicornietum*) e le bonifiche agricole lagunari (Borella et al. 1985). Inoltre, anche le aree coltivate più interne sono frequentate con regolarità.

Materiali e metodi

Per la presente ricerca sono state effettuate 33 uscite per un totale di 82 ore di osservazione.

Per l'osservazione sono stati usati un binocolo 8x40 ed un cannocchiale 50x; la documentazione fotografica è stata raccolta con macchina fotografica reflex attrezzata con obiettivi da 50 mm. a 500 mm.

Il censimento è stato effettuato da marzo a luglio, utilizzando il metodo della conta diretta. Individuata un'area di nidificazione, sono stati effettuati degli staziona-

menti, facendo attenzione a non contare più volte gli stessi individui. Attraverso alcuni comportamenti (es. parate nuziali, apporto di materiale al nido) già descritti ed utilizzati da Liberatori et al. (1991a) sono state localizzate le coppie e i siti di nidificazione.

Spesso è stato possibile distinguere i vari individui presenti tramite l'osservazione di alcuni caratteri quali l'età, il sesso e lo stato del piumaggio (muta, colore).

Risultati e discussione

Ho stimato la popolazione riproduttiva in 18 - 22 (min-max) coppie: 11 - 14 in Laguna Nord; 6 - 7 in Laguna di Caorle ed una nell'Oasi Cave di Gaggio. In quest'ultima area la specie ha iniziato a nidificare a partire dal 1991, rappresentando il primo caso di nidificazione per l'entroterra veneto (cfr. AA.VV. 1985). La localizzazione delle coppie è indicata nelle tabelle I e II. Per qualche problema riscontrato durante la ricerca, quale la difficoltà di ingresso nelle valli da pesca e l'impossibilità di raggiungere postazioni che sarebbero state ottime per un'osservazione più ravvicinata, ritengo che il numero delle coppie sopra indicato possa essere leggermente sottostimato. Comunque un aumento della popolazione riproduttiva è stato registrato in Laguna Nord. (Fig. 1). Nel calcolare la densità nelle aree studiate, ho tenuto conto del modo in cui questa specie usa abitualmente lo spazio dove trova le risorse essenziali a soddisfare le proprie necessità biologiche. In particolare il Falco di palude utilizza per l'attività trofica e riproduttiva un'area primaria caratterizzata dall'ambiente palustre ed un'area secondaria adibita esclusivamente a motivi trofici caratterizzata dalle distese bonificate e distante anche sette chilometri dall'area di nidificazione (Millepertiche di Musile di Piave). Un comportamento analogo è segnalato anche da Liberatori et al. (1991b) per la Toscana.

Per tale motivo ho ritenuto opportuno calcolare due tipi di densità: una, in accor-

do con altri autori (Borella et al. 1985, Liberatori et al. 1991a) che tiene conto solo della superficie comprensiva delle aree palustri, dove il Falco di palude nidifica (aree primarie) ed un'altra che tiene conto, oltre alla suddetta superficie, anche delle aree coltivate utilizzate esclusivamente per motivi trofici (aree secondarie). Dal calcolo della densità ho escluso l'Oasi Cave di Gaggio. Per un confronto con le densità riscontrate in altre aree europee si vedano le tab. III e IV.

Durante la presente indagine è stato possibile valutare la percentuale tra le coppie con almeno un componente sub-adulto, e quelle costituite da adulti. In Laguna Nord questo valore è del 1,4%; mentre in Laguna di Caorle è del 42,9%. Inoltre ho individuato e censito il numero degli individui non nidificanti (quasi sempre si tratta di individui immaturi) che occupano habitat sub-ottimali per mancanza di Framiteto e condividono le aree di alimentazione con le coppie nidificanti. I non nidificanti in Laguna Nord costituiscono il 33% circa della popolazione del Falco di Palude ed in Laguna di Caorle il 22% circa. Considerando questi ultimi due aspetti è facile ipotizzare che il basso tasso di sub-adulti che si riproducono in Laguna Nord, unito ad una buona percentuale di individui non nidificanti, è indice di una popolazione sana e consolidata. Ad avvalorare questa ipotesi faccio presente che il ritrovamento di dieci individui di Falco di palude (per la maggior parte adulti) morti per avvelenamento due anni fa (Zanetti M. com. pers.) in periodo riproduttivo, non ha causato alcun calo numerico della popolazione nidificante. L'alto tasso di subadulti che si riproducono in Laguna di Caorle, insieme alla modesta percentuale di individui non nidificanti, lascia supporre che la popolazione sia in fase di ricostituzione o di espansione. Dal 1978, anno in cui tutti i rapaci sono stati considerati specie protette, nelle aree studiate, sembra non si siano più registrati prelievi da parte di bracconieri (Zanetti M. com.pers.). Almeno per quanto ci è dato sapere.

Ringraziamenti - Desidero ringraziare Emanuele Stival e Michele Zanetti per la collaborazione e Francesco Mezzavilla per la revisione del testo.

Bibliografia

- AA.VV. 1985. Carta delle Vocazioni Faunistiche del Veneto. *Giunta Regionale del Veneto*. Venezia.
- Bavoux CH., Burnelau G., Leroux A. & Nicolau-Guillaumet P. 1989. Le Busard des roseaux *Circus a. aeruginosus* en Charente-Maritime (France). II - Chronologie et paramètres de la reproduction. *Alauda* 57:247-262.
- Borella S., Rallo G., Scarton F., Semenzato M. e Tiloca G. 1985. Appunti sulla fenologia di Falco di palude *Circus aeruginosus* nella Laguna di Venezia. *Atti III Conv. ital. Orn.*: 242-244.
- Cramp S. & Simmons K.E.L. (eds.) 1980. The Birds of the Western Palearctic. *Oxford University Press* II: 105-115.
- Gonzalez J.L. & Gonzalez L.M. 1984. Sobre el tamaño, distribución y alimentación de la población reproductora de Aguilucho lagunero (*Circus aeruginosus*) en la Mancha (España Central). *Rapinyaires Mediterranis* I: 46-53.
- Leroux A.B.A. 1987. Recensement des busards nicheurs, *Circus aeruginosus* (L) et *Circus pygargus* (L), et zonage de l'espace dans les marais de l'ouest de la France. *Acta oecologica* 8 (Vol.4): 387-402.
- Liberatori F., Penteriani V. & Pinchera F. 1991a. Densità e distribuzione del Falco di palude, *Circus aeruginosus*, in Toscana. *Avocetta* 15: 51-54.
- 1991b. Comportamento di caccia ed uso differenziato del territorio nel Falco di palude, *Circus aeruginosus*: l'esempio della Diaccia Botrona. *Atti V Conv. ital. Orn. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina* XVII: 155-161.
- Martelli D. & Parodi R. 1992. Falco di Palude. *Circus aeruginosus*. In Brichetti P. et al. (eds.) - Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I. *Edizioni Calderini*, Bologna: 527-533.

Tabella 1. Localizzazione e stima delle coppie riproduttive di Falco di Palude in Laguna Nord di Venezia (1990-1991-1992).

Località	n° min. coppie	n° max. coppie
Palude Pagliaga	1	2
Palude di Cona	1	1
Valle Perini	1	1
Palude di Cà Zane	1	2
Valle Dogà	2	3
Valle Grassabò	1	1
Valle Dragoiesolo	3	3
Valle Cavallino	1	1

Tabella 2. Localizzazione e stima delle coppie riproduttive di Falco di palude in Laguna di Caorle (1991-1992).

Località	n° min. coppie	n° max. coppie
Valle Grande	2	3
Valle Perera	1	1
Valle Nuova	3	3

Tabella 3. Densità riproduttiva del Falco di palude in Laguna Nord (A) e Laguna di Caorle (B) (1990-1991-1992). Sup. 1 = superficie (kmq) comprensiva delle aree umide. Sup.2 = superficie (kmq) comprensiva delle aree umide e coltivate.

Area	sup. 1	sup. 2	n° coppie	densità 1	densità 2
A	39.4	61,6	11-14	0.28-0.36	0.18-0.23
B	11.3	14.3	6-7	0.53-0.62	0.42-0.49

Tabella 4. Densità riproduttiva del Falco di Palude in Europa. Da Liberatori et al. (1991a), modificata.

(*) in Cramp & Simmons 1980.

Paese	kmq	coppie/kmq	Autore
Francia	370	1,9	Blondel & Isemann 1981 (*)
Francia	200	0,2-0,7	Leroux 1987
Francia	18	0,3-0,4	Thiollay 1970 (*)
Francia	31	0,7	Bavoux 1982 (*)
Italia	90	0,2	Borella et al. 1985
Italia	14,7	0,54-0,61	Liberatori et al. 1991a
Italia	8,4	0,12	Liberatori et al. 1991a

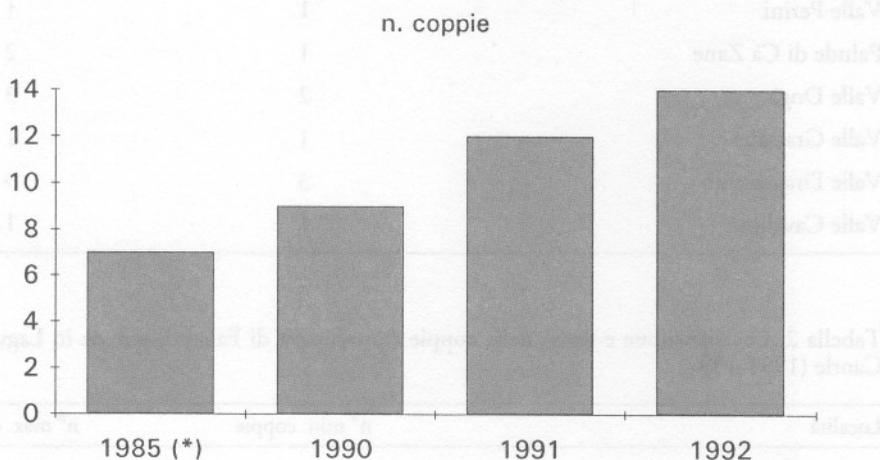


FIG. 1. - Andamento periodico della popolazione riproduttiva di Falco di palude in Laguna Nord di Venezia.

(*) Borella et al. 1985.